

**Il Governo non chiarisce
Giallo sulle norme
per i prelievi
limitati di contante**

Caleri → a pagina 8

Zanetti la difende. Giannino: i limiti sono da Stato illiberale

Prelievi dei contanti Giallo sui 5mila euro

La regola era incerta. Il Governo chiarisce chi è l'evasore

Filippo Caleri
f.caleri@iltempo.it

■ Non è ancora chiaro se, la norma che mette nel mirino del Fisco chi preleva dal bancomat contanti per mille euro al giorno e per un massimo di 5 mila euro al mese, sia un'innovazione o un passo indietro nella concezione di uno stato liberale che non immagina nemmeno di impostare norme che limitino la libertà individuale sugli averi.

Una premessa necessaria per capire la difesa del provvedimento da parte del viceministro Enrico Zanetti quando Oscar Giannino si è permesso di argomentare su Facebook che «la modifica approvata al decreto fiscale è l'ennesimo tentativo illiberale da inquisizione di Stato, giacobinismo predatorio, intollerabile violazione delle libertà private spacciata per legalità tributaria». Apriti cielo. L'anima liberale del governo Renzi, Zanetti appunto ha replicato secco e duro consentendo di capire ai più da dove nasce la regola tanto contestata: «Dal 1973 esiste una norma presuntiva che consente all'amministrazione finanziaria di conteggiare tra i ricavi quei prelevamenti dal conto corrente che il contribuente non è in grado di dimostrare per che finalità sono stati fatti. Una norma barbara che andrebbe eliminata, ma che nessuno ha mai toccato. Noi quanto meno abbiamo previsto che la presunzione contro il contribuente non possa scattare per

prelevamenti fino a 1000 su base giornaliera e 5000 su base mensile. Quindi chi dice che è stata introdotta una nuova presunzione che non c'era, invece che finalmente limitata una che c'era da 40 anni, è in totale malafede oppure è un ignorante patentato. E tu (Giannino ndr) con la tua autorevolezza, non dovresti andarci dietro. Da una persona seria come te, mi aspetto smentita».

Non è finita. Ieri il Sole24Ore, la cui autorevolezza è stata messa a dura prova dalle vicende societarie, ha scritto e prontamente rilanciato da Zanetti: «Nonostante le polemiche scatenate da presunti esperti e rilanciate sui social, non viene introdotta alcuna nuova presunzione nei confronti dell'imprenditore che preleva su un conto corrente. Al contrario il governo rivede una norma in vigore dal 1982 per non contestare subito l'evasione a imprese prive di contabilità e che non sono obbligate alla tenuta di un conto corrente dedicato». Dunque la verità alle fine emerge sempre. Ed è questa. C'era una norma, illiberale, che esisteva e dunque non era farina del sacco di Renzi che diceva in sintesi: «Se hai troppi contanti in mano, le Entrate potrebbero bussare alla tua porta per chiedere da dove arrivano». Una barbarie. Ma c'era il condizionale. Ora il governo ha chiarito meglio: «Non vale per qualunque quantità ma solo per i limiti sopradetti (mille e 5 mila)». Dun-

que se prima c'era l'incertezza ora c'è la chiarezza: «Chi ha 5 mila euro nel cassetto è un presunto evasore». E meno male che Renzi ha puntato su un nuovo patto con i contribuenti: «Più trasparenza e meno accertamenti invasivi». Forse in ossequio al patto la norma doveva semplicemente essere eliminata. Che è la posizione di Andrea Bernaudo, leader di Sos Partite Iva che spiega: «Non crediamo nella buona fede del Governo. Fissare un limite di 1000 euro al giorno e, ancor più, di solo 5000 euro al mese non risolve un accidente; rafforza la posizione dell'ufficio, che prima doveva motivare il suo accertamento e ora, invece, ha una soglia fatalmente destinata a diventare automatica su cui inchiodare i cittadini italiani colpevoli di nulla se non di utilizzare soldi già tassati, che invece lo stato italiano continua a presumere frutto di evasione, ricacciando sempre più il contribuente in uno stato di sudditanza rispetto al fisco. L'intervento che andava fatto da un sedicente liberale come Zanetti era la totale eliminazione dell'assurda presunzione di reddito dei prelievi senza indicazione del beneficiario. Un'occasione persa».

